

LA SCUOLA

Le lezioni ripartono tra disinfettanti e regole

di **Federica Cravero**

Due giorni per una «igienizzazione straordinaria» da cima a fondo di tutte le scuole del Piemonte. Poi, da mercoledì mattina, con la prima campanella, tutti gli studenti potranno tornare a sedersi ai loro banchi dopo una pausa per il Carnevale che è diventata eccezionalmente lunga a causa dell'emergenza del coronavirus. E spetterà agli insegnanti controllare «che i ragazzi si lavino le mani, che usino fazzoletti monouso o tossiscano nell'incavo del braccio, non portino alla bocca penne o matite», come si specifica in un vademecum diffuso a tutti i presidi. «Mi sembra che sia stata trovata una soluzione intelligente e utile – commenta Fabrizio Manca, a capo dell'Ufficio scolastico regionale – In un solo giorno non si sarebbe riuscito a garantire la sicurezza degli ambienti scolastici, ma non era opportuno attendere oltre perché l'apertura delle scuole ai ragazzi fa da apripista alla ripresa della normalità». Questi due giorni in più, di scuole aperte ma senza studenti, «ci consentono anche di tenere sotto controllo l'evoluzione della situazione e prendere altre decisioni se dovessero cambia-

re le condizioni», precisa il presidente del Piemonte Alberto Cirio.

Un lavoro extra che aveva preoccupato il personale ausiliario, tecnico e amministrativo. «Ci sono scuole che a stento hanno una scopa a testa e uno straccio per pulire», aveva denunciato Marco Strino, segretario provinciale del sindacato Anief per il personale Ata. Ma la risposta della Regione è arrivata anche su questo fronte, visto che sono stati garantiti strumenti, personale ed eventualmente anche risorse per far fronte a questa situazione. Anche se l'ingresso in ruolo di 498 bidelli in tutto il Piemonte proprio da lunedì (che erano prima dipendenti di cooperative di pulizie) dovrebbe limitare problemi di carenza di personale.

Proprio la necessità di rendere sicuri gli ambienti scolastici da potenziali infezioni ha portato a un dialogo intenso nelle ultime ore tra la Regione e l'ufficio scolastico, che hanno stilato un protocollo in cui si specifica che quella da attuare negli istituti scolastici non deve essere una semplice pulizia, dove per pulizia si intende «la rimozione meccanica dello sporco con acqua e detergen-

ti», ma si tratta di una «igienizzazione, che abbassa sino a livelli di sicurezza la concentrazione dei microorganismi patogeni e non patogeni mediante, per esempio, una soluzione acquosa di ipoclorito di sodio o perossido di idrogeno o etanolo su tutte le superfici, con particolare attenzione a banchi, sedie, cattedre e pavimenti», ma anche «alcune aree specifiche come le superfici dei sanitari, le maniglie delle porte dei bagni, il pulsante dello sciacquone, la rubinetteria e gli erogatori del sapone». Una procedura che deve essere fatta naturalmente in assenza di alunni ma che prevede anche che i locali vengano «abbondantemente aerati» prima dell'inizio delle lezioni «per permettere la dispersione di sostanze che potrebbero essere presenti nei detersivi».

Inoltre aprire le porte degli edifici scolastici lunedì permette anche ai docenti e al personale amministrativo in servizio nelle segreterie di portare avanti tutte le pratiche necessarie per la ripresa della scuola, incluse quelle per le iscrizioni dei nuovi alunni per il prossimo anno scolastico, che sono in corso proprio in questo periodo.

Domani la pulizia straordinaria delle aule, per gli studenti c'è un vademecum: "Mani pulite e starnuti nel gomito"

► Al lavoro

I collaboratori scolastici dovranno provvedere a igienizzare gli ambienti. A dar loro manforte anche 498 bidelli provenienti dalle coop delle pulizie



I punti

1 **Avvio a scaglioni**
Domani tornano a scuola prof, segretari e bidelli. Il rientro degli studenti avverrà invece mercoledì, per monitorare l'evoluzione del contagio

2 **Igiene totale**
Nei prossimi due giorni i locali scolastici saranno igienizzati con disinfettanti. Varrà per gli ambienti ma anche per gli arredi

3 **Nuove regole**
Agli studenti saranno date direttive precise: usare fazzoletti monouso, starnutire nel gomito, non mettere oggetti in bocca

